

# IL CENTRO DEI LOMBARDI LUNEDÌ SFIDERÀ IL CLUB DELLA CITTÀ NATIA «TREVIGLIO, MIA SERIE A»

## Borra: «Vorrei un'occasione, ma qui sono maturato e sto benone Playoff, il nostro scudetto. A Torino gioco male. Ma sarà diverso»

**GIOVANNI TEPPA**

Nella stagione scorsa **Jacopo Borra** è stato uno dei migliori lunghi di A2. Ha chiuso nell'ottima annata di Treviglio con più di 10 punti e altrettanti rimbalzi a partita, scesi a 7,5 nei playoff. Numeri che illustrano quanto sia stato dominante sotto ai tabelloni. Eppure non sono bastati per una chiamata ai piani alti. Così Borra è rimasto a Treviglio e lunedì nel posticipo affronterà la Reale Mutua, squadra della città in cui è nato 29 anni fa e che ha lasciato per inseguire i suoi sogni a tredici anni. «Mi aspettavo una chance in A - racconta il centro della BCC Treviglio -. Offerte per fare numero mi sono arrivate, ma a 29 anni vorrei al-

tro. Mi piacerebbe mettermi alla prova. Stare a Treviglio però non è un ripiego. Qui sto bene, si lavora sodo anche perché la società è vicina ma non ti stressa. E nel corso della stagione cresciamo. Se sono un giocatore migliore, se sono maturato e il mio rendimento è diventato costante molti dei meriti sono di Treviglio».

Lunedì tornerà a Torino. L'ultima volta aveva giocato nella sua città poco meno di 5 anni fa, con Barcellona Pozzo di Gotto. E non andò benissimo. «Al Ruffini ho sempre giocato malissimo. Non ho mai fatto belle figure davanti alla mia famiglia e a miei amici che sono sempre venuti a sostenermi. Spero stavolta vada diversamente». Treviglio si troverà di



Jacopo Borra, 29 anni, 2,15

fronte la Reale Mutua, che è a punteggio pieno dopo le sfide con Biella e Capo d'Orlando. «All'inizio si pensava che Torino facesse una squadra di giovani. Invece ha costruito un gruppo

esperto e in grado di competere per la promozione. L'ha dimostrato arrivando in finale di Supercoppa. Ci giocano amici, come Alibegovic e Campani. Sarà un piacere rivederli e affrontarli. Magari sorprendendoli». All'esordio la BCC Treviglio è stata sconfitta a Trapani, poi si è rifatta con Rieti. «Alla "prima" abbiamo steccato. È stata una partita sempre in salita. Ma con Rieti abbiamo giocato a tratti come l'anno passato, intensi e determinati. Abbiamo margini di miglioramento, con un grande allenatore come Adriano Vertemati. Il nostro obiettivo stagionale è sempre la salvezza. Dopo averla conquistata, se ci sarà modo, proveremo a centrare ancora i playoff, il nostro scudetto».

